

I Fede e ragione nel magistero sociale di Benedetto XVI

GIANNI CARDINALE

Festa grande in Polonia per l'inaugurazione del primo Centro studi sul pensiero dell'attuale Pontefice, promossa in collaborazione con la Fondazione vaticana Joseph Ratzinger-Benedetto XVI. L'iniziativa è nata presso la giovane Università Kujawi e Pomorze della dinamica città di Bydgoszcz e vi ha partecipato il cardinale Segretario di Stato Tarcisio Bertone. Il significativo evento è stato salutato dallo stesso Papa in occasione dei saluti in polacco pronunciati dopo l'Angelus di domenica. E le immagini del Pontefice benedicente sono state ritrasmesse all'inizio della cerimonia di ieri tra gli applausi dei presenti. Quindi ci sono stati i saluti del vescovo locale Jan Tyrawa, del vicepresidente del Senato polacco, delle più alte autorità regionali e del sindaco. Monsignor Giuseppe Antonio Scotti, presidente della Fondazione, da parte sua ha salutato gli intervenuti spiegando come l'iniziativa di Bydgoszcz è «un investimento sul futuro». Prima della cerimonia di inaugurazione vera e propria le autorità accademiche hanno voluto insignire il cardinale Bertone del titolo di professore *honoris causa* dell'Università Kujawi e Pomorze. E dopo la *laudatio* del rettore, la professoressa Helena Czakowska, il porporato ha tenuto una *lectio magistralis* sul tema «Il contributo di J. Ratzinger - Benedetto XVI alla riflessione etica sul-

l'economia odierna». In essa il cardinale Bertone, citando più volte l'«ottimo» Compendio della dottrina sociale della Chiesa, ha ricordato che «l'impegno socio-politico - l'impegno a cercare il bene comune - appartiene alla concezione cristiana della vita umana». «Il bene comune - dunque - è ciò che si realizza assieme a quello degli altri e con gli altri, non a prescindere da loro o contro di loro». «Per non essere travolti dall'evoluzione economica globale, - ha detto poi il più stretto collaboratore del Papa - ci vuole grande senso critico e impegno per cogliere la complessità del reale». Così «in una società solidale nessuno può essere escluso perché anziano, malato, disoccupato, bambino, famiglia, fragile». E «tanto meno possono essere escluse le generazioni future, quei figli che non so-

Nasce a Bydgoszcz in Polonia il centro universitario di studi sul pensiero di Ratzinger
Ieri a inaugurarlo il cardinale Bertone: dignità dell'uomo e norme etiche naturali le luci per un corretto operare nel complesso mondo odierno

no ancora presenti tra noi, ma già ci sono nei nostri sogni e nei nostri progetti». Insomma, ha ricordato il cardinale, è importante sottolineare «il legame decisivo che esiste tra eco-

nomia, etica, politica, filosofia e religione». E, ha concluso,

proprio «dignità dell'uomo e norme etiche naturali, alla luce di fede e ragione, sono i due "fari" che, nel magistero sociale e, più in generale, nel pensiero di Joseph Ratzinger - Benedetto XVI illuminano la via maestra per un corretto operare nel complesso mondo odierno, offrendo una speranza affidabile all'uomo contemporaneo, evitando il rischio che "il sale diventi insipido e la luce sia tenuta nascosta"».

Alla cerimonia di ieri hanno partecipato una decina di vescovi, compreso il metropolita di Gniezno, Jozef Kowalczyk, il nunzio apostolico a Varsavia, l'arcivescovo Celestino Migliore. E subito dopo l'inaugurazione, il nuovo Centro di Studi Ratzinger di Bydgoszcz, presieduto da don Mariusz Kucinski, ha iniziato le sue attività con un Conferenza scientifica internazionale su "Etica e economia alla luce dell'insegnamento di Benedetto XVI". Alla prima sessione di ieri sera sono intervenuti, tra gli altri, il professor Flavio Felice della Lateranense e padre Justinus Pech del monastero cistercense di Heiligenkreuz. Oggi sono previste le relazioni del vescovo Mario Toso, segretario del pontificio Consiglio della giustizia e della pace, del professore ed ex ministro Giulio Tremonti e di don Giuseppe Costa, direttore della Libreria editrice vaticana.